

A destra: il bouquet della sposa realizzato accostando stelle alpine, piccole rose Polyantha e *Asclepias*.  
Sotto: cartelli in legno bianco che indicano la strada per la chiesa.



## *Un matrimonio alpino*

Giocato sul bianco dei fiori e il verde dei prati, rustico e al tempo stesso raffinato, è stato celebrato a Pian delle Betulle, nel Lecchese, a 1.500 metri di quota

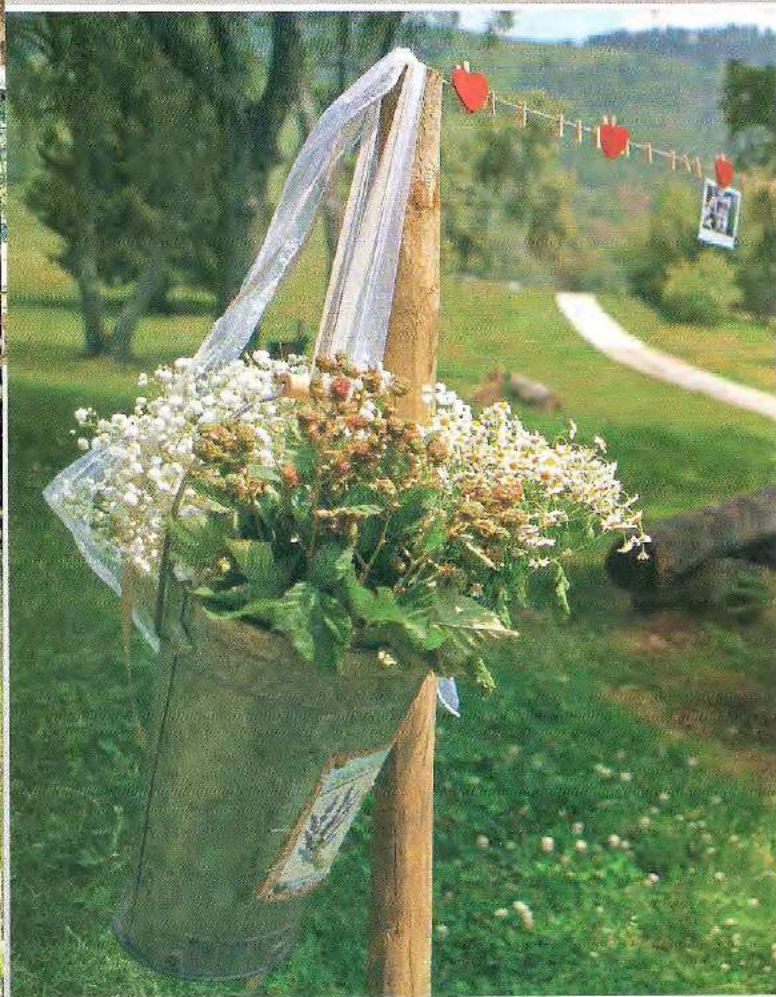


## FIORI & FANTASIA

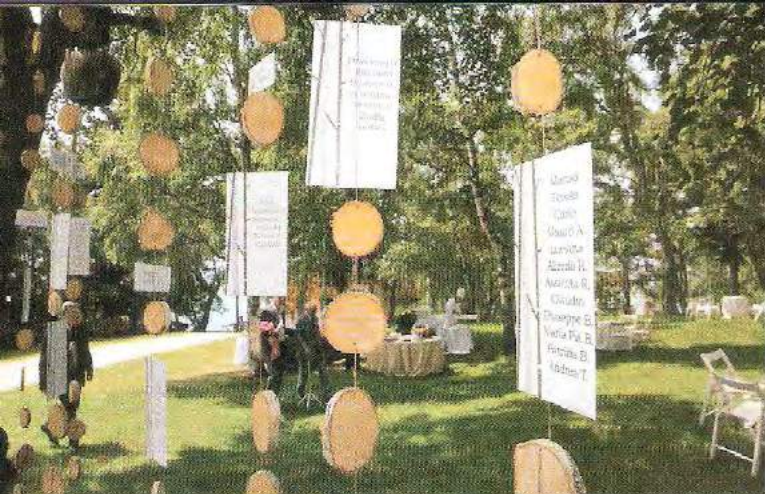
Sopra: fra i capelli raccolti della sposa, sono appuntate stelle alpine (*Leontopodium alpinum*), coltivate e non raccolte in natura, mentre la damigella che porta le fedeli all'altare ha il capo ornato di una coroncina ottenuta intrecciando *Asplenium* sp. e rosellette.



Sopra, da sinistra: stelle alpine per la bottoniera dello sposo e dei testimoni; la sposa arriva in chiesa sulla sua cavalla; in chiesa, per guadagnare spazio, gli addobbi floreali sono strani appesi. Sotto: un secchio per il latte traboccante di fiori, nella zona dell'aperitivo.



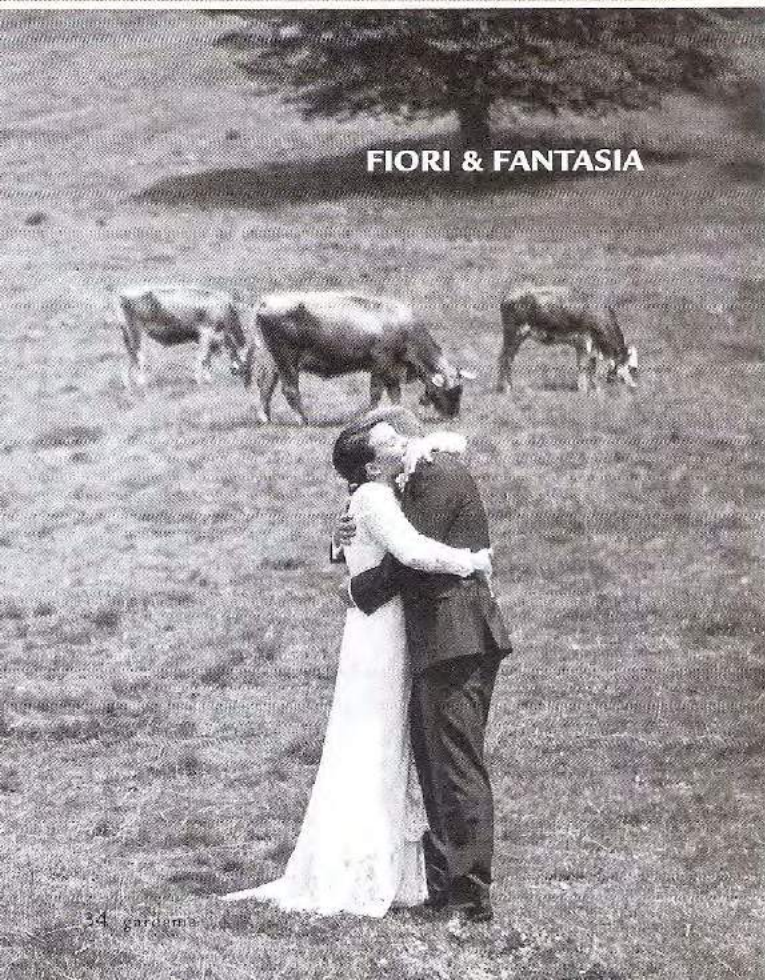
Immaginate un luogo amato, dove avete trascorso quasi tutte le vostre vacanze, che custodisce i ricordi e i momenti più belli e sereni. Pian delle Betulle, in provincia di Lecco, rappresenta tutto questo per Marco e Carlotta che sono riusciti a coronare il sogno di sposarsi in montagna grazie alla collaborazione di Elisabetta Cardani, la flower designer alla quale si sono rivolti per l'organizzazione del loro matrimonio. «Quando ho incontrato gli sposi», racconta Elisabetta Cardani, «ho cercato di capire, come faccio sempre, quali erano le aspettative e i desideri legati alla cerimonia, riuscendo così a dare concretezza ai loro sogni, oltre a individuare i fiori che potessero esprimere al meglio i loro sentimenti». La flower designer ci racconta che di solito le spose quando vanno da lei non sanno dirle, non conoscendone i nomi, i fiori che vorrebbero per il bouquet e gli addobbi. «Nel caso di Marco e Carlotta **ho voluto realizzare composizioni apparentemente semplici e fresche, che richiamassero i mazzolini che i bambini preparano per la mamma** durante le gite. Ho scelto il bianco come tinta protagonista, perché risalta efficacemente tra il verde intenso dei pascoli montani». →



Sopra: il *tableau de mariage* realizzato con dischi di betulla e corda; le tavole del ristorante-rifugio Bartok, dove si è svolto il pranzo, sono decorate con vasi rivestiti di pizzo Sangallo, riempiti con mazzolini di camomilla, Anni vintage, scabiosa e lismachia.



Sopra: cesini di vimini con lavanda, Anni vintage e camomilla appesi fuori dal ristorante. Dopo la cerimonia, gli sposi e gli invitati, accompagnati dai musicisti, si dirigono verso il prato dove è allestito l'aperitivo. Sotto: non mancano nemmeno le maschere.



## FIORI & FANTASIA

Tutto è stato curato nel minimo dettaglio, frutto della lunga esperienza di Elisabetta Cardani che fino al 2000 ha condotto il negozio di fiori dei genitori, per poi dedicarsi esclusivamente all'allestimento floreale di eventi di ogni genere. Il gusto raffinato e la preparazione di Elisabetta emergono dall'attenzione posta in tutti i particolari: i segnapasso, che accompagnano gli ospiti per i trecento metri di sentiero in terra battuta dall'arrivo della funivia alla chiesa e dalla chiesa al luogo dell'aperitivo, realizzati con secchi del latte traboccanti di astilbe, more, gipsofila e camomilla; il *tableau de mariage*, che indica la disposizione degli invitati ai tavoli, realizzato con dischi di betulla e corda; i vasetti rivestiti in pizzo Sangallo che ornano i tavoli del Bartok, il ristorante-rifugio dove si è svolto il pranzo. **Ma il vero gioiello è il bouquet: un inno alla montagna fatto di vellutate stelle alpine, sapientemente mescolate a boccioli di rosa e *Asclepias*. Stelle alpine anche tra i capelli della sposa e per le bottoniere di sposo e testimoni. \***

• DOVE  
SI TROVA  
Elisabetta Cardani  
viale Mariano 38,  
Dalmine (Bg), tel.  
035 502289, www.  
elisabetta-cardani.it